

TROPPE RATE DA PAGARE?
PIÙ SEMPLICE LA VITA, CON LA
RATA UNICA COGES!

COGES
FINANZIARIA

Numero Verde
800.944.015

www.cogesfinanziaria.it

LA VOCE



Venerdì 5 febbraio 2010
Anno XIII N. 35 €1*



Rimini

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. **Abbinamento facoltativo quotidiano.

Immersi nel gelo I polipetti della *Tubularia crocea* aderiscono anche alla chiglia delle barche Sul fondale dell'inverno "fiorisce" il prato delle bocche rosa

Quando le temperature cominciano a scendere, molti abitanti dei nostri fondali iniziano a migrare alla ricerca di acque più profonde e calde, altri si insabbiano o cercano tane per chiudersi in una sorta di letargo. Il fondale si spopola e la frenesia estiva è sostituita da una tranquillità invernale. Però quando tutto si spegne c'è una cosa che sboccia in tutto il suo fulgore. I ragazzi della Gian Neri oramai non si meravigliano più della velocità con cui, ai primi freddi, sbocciano i ciuffi di bocca rosa qua e là. Sembrano dei ciuffetti d'erba della tundra, con piccoli fiorellini che con il freddo sbocciano un po' ovunque nei nostri fondali. Ma non sono dei vegetali bensì degli animali, della stessa famiglia delle meduse l'idrozo. La specie si chiama *Tubularia crocea*, conosciuta anche come *Ectopleura crocea* nella comunità scientifica, è comunemente chiamato come Idroide a bocca rosa. Abitante comune delle coste nord america-

ne, è un animaletto formato da polipetti che a una velocità strepitosa riescono a erigere un proprio stelo, anche di 7 - 10 centimetri, e che con la forza del potere pungente dei loro tentacoli pescano piccole particelle in sospensione nell'acqua paralizzadole. Poi i tentacolini accompagnano delicatamente il cibo in bocca con un movimento ritmico. L'approvvigionamento alimentare della *Tubularia crocea* consiste di zooplancton, fitoplancton e detriti di piccolissime dimensioni. La capacità di svilupparsi velocemente quando le condizioni si presentano favorevoli è sorprendente, ma allo stesso tempo un problema per i proprietari di imbarcazioni. Infatti la *Tubularia* bocca rosa fa parte del fouling, associazione di organismi marini incrostanti che scelgono substrati artificiali come le carene delle barche da adibire a dimora. Viste dall'alto della barca sembrano ciuffi

algali, ma se entriamo in acqua potremo notare la miriade di piccoli polipetti che pulsano ritmicamente in una sorta di danza del cibo. La *Tubularia crocea* è un invertebrato che forma colonie dense al fine di mantenere la stabilità ed evitare di essere spazzato via dalla corrente. Per il marinaio sarà una magra consolazione, ma pensare di avere sotto la carena della propria barca un prato di bocca rosa non è poi così male; peccato che col tempo venga sostituita dai ben più invasivi ed aggressivi denti di cane. Durante le immersioni dedico particolare attenzione a questo piccolo idroide poiché è cibo gradito per animaletti altrettanto interessanti come i nudibranchi, che quest'anno però non ho ancora avuto la fortuna di incontrare; mi consolo pensando che con questo freddo le bocce di rosa rimarranno fiorite ancora per molto.



Filippo Ioni

Le formazioni di **Tubularia** colorano di rosa il fondale d'inverno